



FONDAZIONE
PER LO SPORT
DEL COMUNE DI
REGGIO EMILIA

Protocollo n. 08/U

Reggio Emilia, lì 7 gennaio 2015

Al Consiglio di Gestione
e p. c. al Comitato di indirizzo e Controllo

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER L'ANNO 2015.

(art. 1, comma 14, Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione")

Premessa

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'art. 1, co. 14 della **LEGGE 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, secondo cui** *"entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività"*.

Con comunicazione dell'11 dicembre 2015, l'ANAC ha pubblicato la scheda per la redazione annuale da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, fissandone la data di pubblicazione per il 15 gennaio 2016.

Nel redigere la presente Relazione, si è cercato comunque di tenere conto dei dati presenti nella "scheda standard", almeno per le parti che abbiano una qualche rilevanza con un Ente come il nostro.

Come si può notare dall'allegato, molte delle informazioni richieste si riferiscono, infatti, ad enti che hanno certamente una connotazione e una dimensione ben superiori alla nostra.

Nella predisposizione della presente Relazione non si può non evidenziare che la Fondazione per lo sport è una struttura dotata di un organico di sole 7 persone, con 1 sola figura Dirigenziale, funzioni specifiche, risorse limitate, forme decisionali partecipate, specifica ripartizione di competenze tra organi, condivisione tra tutti i dipendenti delle procedure amministrative "a rischio", sicché la possibilità che si creino "zone d'ombra" è veramente molto limitata e forse solo ipotetica.

Le ridotte dimensioni dell'Ente fanno sì, tra il resto, che la Fondazione non disponga di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V). Pertanto l'attestazione relativa all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione è predisposta e pubblicata fino a diversa decisione, dal Responsabile per l'attuazione del Piano di Prevenzione della corruzione, la cui nomina è prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione e che non può essere altri che lo stesso Direttore.

La Fondazione per lo Sport è un ente di diritto privato in controllo pubblico, dato che con deliberazione di C.C. del Comune di Reggio Emilia N. 13602/181 del 13/07/2007, legalmente esecutiva, è stata approvata la Costituzione della "Fondazione per lo Sport" del Comune di Reggio Emilia e la partecipazione del Comune medesimo in qualità di Fondatore originario.

Essa pertanto rientra tra i soggetti che sono tenuti al rispetto delle norme stabilite in materia di Trasparenza ed integrità ed a tal fine in data 16/12/2015 con propria deliberazione n. 4 il Consiglio di Gestione della Fondazione per lo Sport ha proceduto alla approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e del Codice di Comportamento e norme atte a contrastare la corruzione e i fenomeni di illegalità, così come stabilito dall'art. 10 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e il modello organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231

In relazione agli obblighi specifici, si dà atto che si è deciso di dare priorità all'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e di perfezionare il percorso attraverso momenti successivi, che sarebbero andati ad integrare l'ambito regolamentare ed organizzativo dell'ente.

A tale proposito nel corso del 2014 già si è provveduto all'adozione:

1. del codice di comportamento;
2. del regolamento per l'acquisto di beni e servizi e lavori in economia.
3. del regolamento per il conferimento di incarichi.

Nel corso del 2015 oltre all'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità relativo al triennio 2015-2017, si è provveduto all'adozione:

1. del "modello di organizzazione", la cui competenza è assegnata e spetta quindi al Direttore;
2. si è altresì provveduto alla predisposizione dello schema di Regolamento per l'affidamento in uso degli impianti sportivi e si rimane in attesa della sua adozione da parte degli organi decisionali.

Oltre a ciò si procederà alla predisposizione dello schema preparatorio del Regolamento di organizzazione del personale, ai fini della sua adozione entro il 2016.

Sempre nel corso del 2016 si procederà analogamente al 2015, alla formazione in house del personale di concerto con il Fondatore ed alla attivazione della procedura per la tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti.

Al termine di questo percorso la Fondazione potrà aver posto in essere tutti gli strumenti essenziali per procedere non solo formalmente all'adozione del piano anticorruzione.

In relazione agli obblighi di pubblicazione dei dati, si ritiene che – con riferimento a quelli contenuti nella “griglia di rilevazione” – essi siano sostanzialmente adempiuti.

Anche con recente delibera n. 144 del 10 ottobre u.s., l'ANAC ribadisce che gli obblighi relativi alle condizioni personali e patrimoniali si riferiscono ai membri di “tutti gli organi, elettivi o meno, espressione di rappresentanza politica o meno, che comunque, all'interno della propria amministrazione/ente pubblico, esprimono, attraverso atti di indirizzo e controllo, un indirizzo generale, che può essere qualificato come “indirizzo politico-amministrativo”, sull'organizzazione e sull'attività dell'ente, essendo le competenze di amministrazione attiva e di gestione riservate ai dirigenti”. Pertanto mentre si chiederà di provvedere nei casi in cui talune informazioni siano carenti, occorrerà procedere anche per il 2016 all'aggiornamento dei dati. Lo stesso varrà ovviamente anche per il sottoscritto.

Molto significativo è stato il rafforzamento delle procedure con cui nel corso del 2015 per l'affidamento di lavori, anche per importi modesti, si è proceduto ad esperire quasi sempre indagini di mercato, invitando mediamente circa 20 ditte. Ove per contro si è proceduto con urgenza, si è sempre tenuto conto del criterio di rotazione delle ditte.

Riguardo alla fornitura di beni, le forniture sono di solito molto modeste (nell'ordine di qualche migliaia di euro), mentre per ciò che concerne l'acquisizione di servizi ci si trova di fronte ad affidamenti che comunque sono sempre sotto l'importo di € 20.000, sia per ciò che concerne l'acquisizione dei servizi di pulizia (peraltro affidati con gara dal 2016), che per ciò che concerne il servizio di consulenza del lavoro, che infine per quello che riguarda il servizio di consulenza fiscale.

A tale proposito si ritiene pertanto che la gestione del rischio sia realizzata a monte, proprio sottoponendo di fatto a gare, seppure informali, la quasi totalità delle acquisizioni di beni e servizi e lavori, a prescindere dal loro importo e ricorrendo ad affidamenti diretti solo per importi minimi.

Non sono invece riferibili direttamente alla Fondazione, tutti gli adempimenti ricompresi tra gli articoli 32-37 del decreto legislativo N. 33/2013, giacché in questo caso si parla espressamente di amministrazioni pubbliche, che sono quelle di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Non sono pervenute richieste di accesso civico.

Con riguardo alla formazione del personale sulla materia in esame, essa è stata oggetto di formazione interna, anche in seguito ad una stesura condivisa del Piano triennale e ad una preventiva condivisione dell'apposito Codice di comportamento e Modello Organizzativo.

L'esiguo numero di dipendenti non consente poi di parlare di rotazione del personale (che nella norma è una delle misure previste), almeno per talune figure, il cui profilo professionale è unico. Tuttavia specialmente in ambito gestionale si è cominciato ad attuare una certa rotazione degli

addetti agli impianti, proprio con lo scopo di evitare comportamenti sanzionabili, cui è ispirata la normativa in esame.

Il tema della incompatibilità per incarichi dirigenziali non ha toccato l'ambito di attività della Fondazione, mentre non sono neppure pervenute segnalazioni relative alla presenza di situazioni di incompatibilità.

Parimenti non è stato conferito ai dipendenti alcun incarico, né sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

Non è stata ancora attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti che, compatibilmente con i moltissimi adempimenti che attendono la Fondazione nell'anno a venire, si cercherà di predisporre nel corso del 2016.

Come detto, è stato adottato un Codice di comportamento, di cui sono stati resi edotti i dipendenti, ai quali ne è stata consegnata copia e dai quali si è ricevuta dichiarazione relativa a possibili incompatibilità per conflitto di interessi.

Copia del Codice di comportamento è sempre consegnata a tutti coloro che entrano in rapporto convenzionale o contrattuale con la Fondazione.

Nessun procedimento disciplinare o penale, legato ad eventi corruttivi è stato né attivato, né segnalato, mentre nei confronti dei dipendenti si è più volte, anche per iscritto, ribadito il dovere di attenersi scrupolosamente alle disposizioni formali e, specie in ambito contrattuale in presenza di seppur piccoli affidamenti diretti, si è esibito il rispetto dei criteri di programmazione, economicità, efficacia, tempestività, parità di trattamento, rotazione, proporzionalità, trasparenza, non discriminazione e concorrenza tra gli operatori economici.

Incarichi pubblicati sul sito della Fondazione

Conferimento di nuovo incarico della rappresentanza e della difesa in giudizio all'Avv. Matteo Fortelli per recupero crediti vantati dalla Fondazione per lo Sport nei confronti della Provincia di Reggio Emilia in ragione del persistere di una posizione creditoria a causa della indisponibilità da parte di quest'ultima ad addivenire a qualsivoglia conciliazione della lite.	Avv. Matteo Fortelli	€ 7.612,80	Determinazione del Direttore n. 02/2015
Attività sistemistiche ed assistenza hardware e software per il periodo 14/02/2015 - 13/02/2016.	Bulgarelli Alex	€ 3.150,00	Determinazione del Direttore n. 09/2015
Attività sistemistiche ed assistenza hardware e software per il periodo 14/02/2015 - 13/02/2016.	Gasparini Gianluca	€ 3.150,00	Determinazione del Direttore n. 10/2015
Redazione di perizia riguardante i lavori di messa in sicurezza del Palasport "G. Fanticini" di Via Paterlini n. 2 a Reggio Emilia	Ing. Lorenzo Giordani	€ 634,40	Determinazione del Direttore n. 13/2015
Realizzazione grafica coordinata della produzione editoriale relativa al Progetto "Storytelling"	Pietro Mussini	€ 5.000,00	Determinazione del Direttore n. 17/2015
Reperimento, selezione, catalogazione e predisposizione del materiale storiografico su cui costruire la narrazione delle politiche sportive a Reggio Emilia dal 1945 al 2015	Dott. Antonio Canovi	€ 10.000,00	Determinazione del Direttore n. 25/2015
Progetto Sport&Comunità: affidamento di incarico professionale al Dott. Paolo Secli, per lo sviluppo delle linee guida di un progetto per l'implementazione dell'educazione fisica nelle scuole primarie del nostro Comune	Dott. Paolo Secli	€ 4.900,00	Determinazione del Direttore n. 53/2015
Valutazione petrografica analisi fornitura sabbia di riempimento intaso campo calcio in sintetico presso Impianto Primo Maggio	Dott. Andrea Fornaciari	€ 124,44	Determinazione del Direttore n. 62/2015
Progetto Sport & Comunità: conferimento di incarico alla Dott.ssa Elisabetta Reguiti per il coordinamento della prima fase della nuova linea di attività a sostegno della pratica femminile dello sport.	Dott.ssa Elisabetta Reguiti	€ 2.200,00	Determinazione del Direttore n. 68/2

Sono stati adempiuti parimenti anche gli obblighi relativi alla pubblicazione di elenchi relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo anche inferiore a mille euro e parimenti si farà a proposito delle erogazioni connesse con le scadenze di fine anno.

Obiettivi per il 2016

Secondo quanto prescritto all'art. 1, co. 8, della Legge N. 190/2012, il Piano Triennale è stato adottato con deliberazione n. 4 del 16 dicembre 2015 ed aggiornato tenendo conto dei seguenti fattori:

- ✓ normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- ✓ normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione (es.:acquisizione di nuove competenze o riorganizzazione);
- ✓ emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;
- ✓ nuovi indirizzi o direttive contenute nel P.N.A.

Nel corso del prossimo anno, inoltre, si perfezionerà - come sopra accennato - il percorso che porterà ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali volte a contrastare eventuali fenomeni corruttivi attraverso l'adozione di:

SCADENZA	ADEMPIMENTO	SOGGETTO RESPONSABILE
31 dicembre 2015	Adozione modelli organizzativi	Direttore
31 gennaio 2016	Adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017	Consiglio di Gestione e Responsabile della trasparenza
31 gennaio 2016	Inserimento sul Portale della trasparenza del Programma triennale 2015-2017 e dei relativi files: griglia di rilevazione degli obblighi e scheda standard per la Predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della trasparenza
Rimessa alla approvazione degli organi decisionali	Adozione Regolamento di affidamento in uso degli impianti sportivi	Consiglio di Gestione e Responsabile della trasparenza
30 giugno 2016	Adozione Regolamento del personale	Consiglio di Gestione e Responsabile della trasparenza

Il Responsabile della trasparenza
e prevenzione della corruzione
Dott. Domenico Savino